

# Guida Tecnica

Diversificazione contributiva per gli imballaggi in  
plastica

**AGGIORNAMENTO AL 22.03.2017**

# Guida Tecnica

## Diversificazione contributiva per gli imballaggi in plastica

Questo documento ha l'obiettivo principale di illustrare gli impatti della diversificazione del contributo ambientale plastica in fase di applicazione, dichiarazione ed esenzione del contributo ambientale CONAI (di cui alla Guida CONAI 2017), per consentire alle aziende di valutarne gli effetti sulle loro procedure gestionali e sui sistemi informativi in uso. Deve essere consultato congiuntamente alla Guida Conai 2017 per eventuali riscontri/approfondimenti, fino a che non ne formerà parte integrante nel corso dell'anno.

Per eventuali chiarimenti o richieste di supporto tecnico-operativo, compilare il form on line del sito internet CONAI all'area "[Contattaci](#)", selezionando l'argomento "Contributo Diversificato" oppure contattare il [Numero Verde 800337799](#).

### INDICE

<b>1. Premessa:</b>	<b>2</b>
- Finalità e Criteri Guida della diversificazione del contributo ambientale	2
- Liste di imballaggi in plastica nelle 3 fasce contributive	2
- Aggiornamento delle liste degli imballaggi agevolati	4
- Tempistiche di attuazione	4
<b>2. Modalità di esposizione in fattura del contributo ambientale:</b>	<b>6</b>
- Produttori di imballaggi in plastica: esposizione in fattura per prima cessione di imballaggi	6
- Produttori di materia prima destinata ad imballaggi in plastica: esposizione in fattura per cessioni ad autoproduttori	8
- Utilizzatori di imballaggi e importatori di merci imballate: esposizione in fattura	9
<b>3. Modulistica consortile e relative istruzioni per la compilazione:</b>	<b>10</b>
- Note introduttive	10
- Principali novità specifiche per le dichiarazioni del contributo ambientale Conai plastica in procedura ordinaria	10
- Principali novità introdotte nelle procedure dichiarative comuni a tutti i materiali di imballaggio	11
- Mod. 6.1 PLASTICA	13
- Mod. 6.2 IMPORT	19
- Mod. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE"	23
- Mod. 6.6 PROCEDURA ORDINARIA "EX-POST"	27
- Mod. 6.10 COMPENSAZIONE IMPORT/EXPORT	30
- Altri moduli di dichiarazione per procedure di semplificazione/forfetizzazione	33
- Moduli di autodichiarazione	33

## 1. PREMESSA

### DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE CONAI (DI SEGUITO CAC) PER GLI IMBALLAGGI IN PLASTICA

La finalità della diversificazione è di incentivare l'uso di imballaggi maggiormente selezionabili e riciclabili, collegando il livello contributivo all'impatto ambientale delle fasi di fine vita/nuova vita a cominciare dagli imballaggi in plastica, il materiale più complesso per la varietà delle tipologie e per le tecnologie di selezione e di riciclo.

Sono stati condivisi tre Criteri Guida per la diversificazione contributiva:

- la selezionabilità,
- la riciclabilità,
- per gli imballaggi che soddisfano i primi due criteri, il circuito di destinazione prevalente dell'imballaggio e del relativo rifiuto.

Il circuito di destinazione può essere "Domestico" o "Commercio & Industria" (di seguito C&I). Rientrano negli imballaggi del circuito "Domestico" anche quelli da "C&I" sistematicamente assimilati ai rifiuti urbani.

I Criteri Guida sono stati definiti dopo un lavoro di analisi e approfondimento che ha visto un positivo e costruttivo dialogo con le Associazioni dei produttori e degli utilizzatori di imballaggi, che ha permesso di condividere le logiche seguite anche con riferimento ai livelli contributivi, illustrate in apposito "Manuale Esplicativo" (disponibile nella pagina dedicata del sito Conai al seguente link: [www.conai.org/download/manuale-esplicativo-del-contributo-diversificato](http://www.conai.org/download/manuale-esplicativo-del-contributo-diversificato)).

Attraverso l'applicazione dei Criteri Guida sono state definite le seguenti tre fasce contributive di imballaggi in plastica:

- FASCIA A - imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "C&I" ;
- FASCIA B - imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "Domestico" ;
- FASCIA C imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali.

Beneficeranno pertanto di un'agevolazione sul valore del CAC plastica gli imballaggi di Fascia A e di un'agevolazione inferiore quelli di Fascia B mentre non beneficeranno di agevolazioni gli imballaggi che presentano attualmente maggiori difficoltà nella gestione del fine vita, indipendentemente dal loro circuito di destinazione, ricadenti nella fascia C.

### LISTE DI IMBALLAGGI IN PLASTICA NELLE 3 FASCE CONTRIBUTIVE

In fase di prima applicazione, gli imballaggi rientranti nelle tre fasce contributive sono i seguenti, con evidenza che l'elencazione delle tipologie agevolate è tassativa (Fascia A e B), mentre quella delle tipologie non agevolate (Fascia C) è a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, vale a dire che se una tipologia non è specificamente ricompresa negli elenchi di Fascia A o B è perché ricade necessariamente nella Fascia C:

- **FASCIA A (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "C&I"):**
  - a. Big Bags e analoghi sacchi tessuto per usi industriali



- b. Boccioni per distributori d'acqua
- c. Cappucci per copertura pallet/Big Bag
- d. Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli (escluse quelle di cui alla lett. e.)
- e. Casse assoggettate come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- f. Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla lett. g.)
- g. Cestelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- h. Film estensibile/termoretraibile (es. per pallettizzazione)
- i. Fusti e Cisternette IBC
- j. Interfalde
- k. Pallet
- l. Pluribolle e simili
- m. Tuniche – capacità oltre 5 Litri
- n. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia A

ATTENZIONE: Si tratta di una lista tassativa. Ulteriori tipologie di imballaggi rispetto a quelle sopra elencate rientreranno nella fascia C, qualora non espressamente previste nella fascia B.

➤ **FASCIA B (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito “domestico”):**

- a. Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (DL 2/2012 – Schema di DLgs 11.11.2016)<sup>(1)</sup>
- b. Bottiglie e Preforme
- c. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc.)
- d. Flaconi
- e. Shoppers monouso, conformi alla vigente normativa (UNI EN 13432:2002)
- f. Tuniche – capacità fino a 5 litri
- g. Tappi, chiusure, coperchi
- h. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia B

<sup>(1)</sup> Confermata l'esclusione dal Contributo Ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddetti cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%).

ATTENZIONE: Si tratta di una lista tassativa. Ulteriori tipologie di imballaggi rispetto a quelle sopra elencate rientreranno nella fascia C, qualora non espressamente previste nella fascia A.

➤ **FASCIA C (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali):**

- a. Imballaggi rigidi  
Questa voce comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di imballaggi:
  - Astucci, scatole e altri contenitori di presentazione
  - Barattoli, vasetti e altri contenitori di qualsiasi forma/dimensione
  - Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande come da Circolare CONAI del 7 ottobre 2014
  - Cassette in materiale espanso
  - Elementi di protezione in materiale espanso o rigido
  - Grucce/appendini per indumenti, biancheria e altre merci, come da Circolare CONAI del 7 ottobre 2013
  - Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati e placchette)
  - Reggette e fascette ad uso imballoRotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile come da Circolare CONAI del 27 giugno 2013
  - Secchi
  - Stoviglie monouso (piatti e bicchieri)
  - Tubetti
  - Vaschette e vassoi



- Altre tipologie di imballaggi rigidi;
- b. Imballaggi flessibili

Questa voce comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di imballaggi:

- Copriabiti in tessuto/non tessuto e buste portabiancheria
- Etichette
- Film (estrusione in piano o in bolla – tubolare) monostrato/multistrato
- Film protettivi (es. pellicole rimovibili)
- Nastri adesivi
- Pellicole per indumenti (es. pellicola usata dalle lavanderie)
- Sacchi a rete, retine e spaghi (es. per ortofrutta)
- Sacchi e sacchetti diversi da quelli di fascia B
- Sleeves
- Altre tipologie di imballaggi flessibili;
- c. Poliaccoppiati a prevalenza plastica
- d. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di fascia C

ATTENZIONE: Si tratta di una lista esemplificativa e non esaustiva. Tutte le tipologie di imballaggi non presenti nelle liste di cui alle fasce A e B rientrano quindi nella fascia C, in una delle 4 classificazioni sopra riportate (lettere a., b., c. e d.).

Si raccomanda di verificare le liste degli imballaggi aggiornate disponibili nella pagina dedicata del sito CONAI al link [www.conai.org/download/liste-imballaggi-plastica-nelle-tre-fasce-contributive](http://www.conai.org/download/liste-imballaggi-plastica-nelle-tre-fasce-contributive).

### AGGIORNAMENTO DELLE LISTE DEGLI IMBALLAGGI AGEVOLATI

La selezionabilità e la riciclabilità evolvono nel tempo in funzione delle modifiche che possono intervenire nell'impiantistica di selezione e riciclo.

Per monitorare tale evoluzione e aggiornare periodicamente l'elenco degli imballaggi agevolati, è stato costituito un Comitato Tecnico Permanente di Valutazione (composto da consiglieri CONAI, espressione dei produttori degli utilizzatori di imballaggi – di seguito CTPV). Il CTPV, anche con il supporto di esperti di settore, proporrà al Consiglio di Amministrazione CONAI le eventuali integrazioni e/o modifiche alle liste di imballaggi agevolati.

### TEMPISTICHE DI ATTUAZIONE

Dal 1° maggio 2017 sarà disponibile la nuova modulistica dichiarativa; il suo utilizzo sarà facoltativo a partire dalle dichiarazioni di competenza di aprile 2017 e obbligatorio dalle dichiarazioni di competenza di luglio 2017. Il valore del CAC plastica rimarrà invariato e unico fino a fine 2017, così da facilitare le aziende nell'adozione del nuovo impianto dichiarativo. Eventuali errori di imputazione delle tipologie di imballaggio dichiarate non avranno conseguenze a carico delle aziende.

ATTENZIONE: resta valida la periodicità di dichiarazione per l'anno 2017 (mensile, trimestrale o annuale). Ai fini dell'applicazione del CAC in fattura si dovrà fare riferimento alle prime cessioni effettuate dal 1° aprile (nel caso di utilizzo facoltativo della nuova modulistica) o dal 1° luglio (utilizzo obbligatorio della nuova modulistica), seppure con un unico valore di contributo plastica.



**Entro l'estate 2017 saranno ufficializzati i valori delle tre fasce contributive, che entreranno in vigore dal 1° gennaio 2018.**

In attesa che vengano determinati tali valori, nel presente documento sono stati adottati convenzionalmente valori simbolici per le 3 fasce contributive:

- "X" = contributo ambientale plastica di fascia C (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali);
- "X-1" = contributo ambientale plastica agevolato di fascia B (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico");
- "X -2" = contributo ambientale plastica agevolato di fascia A (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "C&I").

Per eventuali chiarimenti o richieste di supporto consulenziale - anche per implementare i sistemi di monitoraggio dei flussi di imballaggi ai fini del nuovo impianto dichiarativo -, è possibile compilare il form on-line del sito internet CONAI all'area "Contattaci", selezionando l'argomento "Contributo Diversificato" oppure contattare il Numero Verde 800337799.

## 2. MODALITÀ DI ESPOSIZIONE IN FATTURA DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE

Vengono qui di seguito descritte le nuove modalità di esposizione in fattura del contributo ambientale CONAI a seconda dei soggetti obbligati e delle tipologie di imballaggi ceduti, in funzione della diversificazione del contributo ambientale plastica, con alcune esemplificazioni sui diversi casi.

Il presente paragrafo integra il par. 4.2 e segg. della Guida all'Adesione e all'applicazione del contributo ambientale.

### PRODUTTORI DI IMBALLAGGI IN PLASTICA: ESPOSIZIONE IN FATTURA PER PRIMA CESSIONE DI IMBALLAGGI

La fattura relativa alla prima cessione deve evidenziare, oltre alla descrizione della merce:

- il peso unitario degli imballaggi in plastica forniti, distintamente per categorie omogenee di imballaggi rientranti nelle 3 differenti fasce contributive;
- l'indicazione specifica del contributo ambientale applicato a ciascuna fascia contributiva;
- il valore totale del contributo ambientale.

#### Esposizione in fattura per una singola tipologia di imballaggio in plastica

Nel caso di fornitura di un solo imballaggio in plastica si può fare riferimento agli esempi 1, 2, e 3 di seguito riportati, in funzione della fascia contributiva in cui rientra l'imballaggio oggetto di prima cessione.

##### ESEMPIO 1:

PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA RIENTRANTE NELLA FASCIA A, DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2)

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Taniche 20 lt. (kg cadauno 1,100)	n.	1.000	3,00	3.000,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia A	ton	1,100	X - 2	CAC (*)	22%
<b>Imponibile</b>				<b>3.000,00 + Cac</b>	<b>22%</b>

(\*) CAC=[(X - 2)\*ton]

##### ESEMPIO 2:

PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA RIENTRANTE NELLA FASCIA B, DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-1)

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Taniche 5 lt. (g cadauno 150)	n.	5.000	0,70	3.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia B	ton	0,750	X - 1	CAC (*)	22%
<b>Imponibile</b>				<b>3.500,00 + Cac</b>	<b>22%</b>

(\*) CAC=[(X - 1)\*ton]



### ESEMPIO 3:

PRIMA CESSIONE DI UN IMBALLAGGIO IN PLASTICA RIENTRANTE NELLA FASCIA C, DA ASSOGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE DI RIFERIMENTO (X).

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Secchiello 3 lt. (g cadauno 185)	n.	4.000	0,60	2.400,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia C	ton	0,740	X	CAC (*)	22%
<b>Imponibile</b>				<b>2.400,00 + CAC</b>	<b>22%</b>

(\*) CAC=[(X)\*ton]

### Esposizione in fattura per più tipologie di imballaggi in plastica rientranti nella medesima fascia contributiva

Nel caso di una fornitura di più imballaggi in plastica rientranti nella medesima fascia contributiva, la fattura può essere compilata evidenziando ciascun prodotto e il relativo contributo ambientale in righe successive, come da esempio 4 di seguito riportato.

### ESEMPIO 4:

PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA RIENTRANTI NELLA FASCIA A, DA ASSOGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2), ESPlicitato IN DUE RIGHE SEPARATE

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Pallet di tipo 1	n.	250	15,00	3.750,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia A	ton	1,750	X - 2	CAC (*)	22%
Pallet di tipo 2	n.	300	25,00	7.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia A	ton	3,900	X - 2	CAC (*)	22%
<b>Imponibile</b>				<b>11.250,00 + CAC</b>	<b>22%</b>

(\*) CAC=[(X - 2)\*ton]

Se invece il peso di ciascun prodotto è indicato nella descrizione del prodotto stesso, il contributo ambientale può essere evidenziato in un'unica riga, come da esempio 5 di seguito riportato.

### ESEMPIO 5:

PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA RIENTRANTI NELLA FASCIA A, DA ASSOGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-2), ESPlicitato IN UN'UNICA RIGA

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Pallet di tipo 1 (kg cadauno 7,000=ton lotto 1,750)	n.	250	15,00	3.750,00	22%
Pallet di tipo 2 (kg cadauno 13,000=ton lotto 3,900)	n.	300	25,00	7.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia A	ton	5,650	X - 2	CAC (*)	22%
<b>Imponibile</b>				<b>11.250,00 + CAC</b>	<b>22%</b>

(\*) CAC=[(X - 2)\*ton]





Esposizione in fattura per più tipologie di imballaggi in plastica rientranti in differenti fasce contributive e/o per materiali diversi.

Nel caso di forniture relative a 2 o più tipologie di imballaggi in plastica rientranti in altrettanti fasce contributive (o relative anche ad eventuali ulteriori materiali differenti dalla plastica, compresi gli imballaggi multimateriali), si può far riferimento all'esempio 6 di seguito riportato.

**ESEMPIO 6:**

**PRIMA CESSIONE DI DUE IMBALLAGGI IN PLASTICA RIENTRANTI NELLA FASCIA B, DA ASSOGGETTARE AL CONTRIBUTO AMBIENTALE AGEVOLATO (X-1) - E DI IMBALLAGGI IN VETRO**

<u>Descrizione</u>	<u>Unità di misura</u>	<u>Quantità</u>	<u>Prezzo unit. Euro</u>	<u>Importo tot. Euro</u>	<u>IVA</u>
Taniche 2 lt. (g cadauno 75)	n.	5.000	0,45	2.250,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia B	ton	0,375	X - 1	CAC <sup>(*)</sup>	22%
Taniche 5 lt. (g cadauno 150)	n.	5.000	0,70	3.500,00	22%
Contributo Ambientale plastica - fascia B	ton	0,750	X - 1	CAC <sup>(*)</sup>	22%
Bottiglie di vetro (gr cadauno 430)	n.	2.500	0,62	1.550,00	22%
Contributo Ambientale vetro	ton	1,075	17,30	18,60	22%
<b>Imponibile</b>				<b>7.318,60 + CAC</b>	<b>22%</b>

<sup>(\*)</sup> CAC=[(X - 1)\*ton]

PRODUTTORI DI MATERIA PRIMA DESTINATA AD IMBALLAGGI IN PLASTICA: ESPOSIZIONE IN FATTURA PER CESSIONI AD AUTOPRODUTTORI

Quando un produttore fornisce la materia prima ad un autoproduttore di imballaggi effettua una "prima cessione" ed è quindi tenuto ad applicare il contributo ambientale nella relativa fattura di vendita, secondo il livello contributivo riservato all'imballaggio autoprodotta. Lo stesso produttore deve poi effettuare la dichiarazione periodica e il versamento del contributo ambientale al CONAI. I trasferimenti di materia prima tra produttori non rilevano ai fini del contributo ambientale CONAI.

Per questo è indispensabile che l'autoproduttore informi preventivamente il produttore di materia prima, attraverso una dichiarazione (mod. 6.4), nella quale – con specifico riferimento agli imballaggi in plastica – dovrà indicare tra l'altro la tipologia di imballaggio autoprodotta, per la corretta applicazione del contributo ambientale.

Quando il produttore di materia prima riceve la dichiarazione (mod. 6.4) dal cliente, procede alla fatturazione secondo le modalità descritte in precedenza (per le modalità di calcolo e di esposizione in fattura, si rimanda agli esempi da 1 a 6).

**ATTENZIONE:** in mancanza di attestazione dell'autoproduttore, qualora non sia nota la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, il contributo ambientale da applicare in prima cessione è quello di fascia C, cioè senza agevolazioni.

Nei casi di cessione di materie prime/semilavorati per autoproduzione di imballaggi rientranti in differenti fasce contributive non note ex ante al cessionario-autoproduttore, quest'ultimo può comunque adottare una particolare procedura semplificata che gli consentirà di richiedere al fornitore l'applicazione del CAC (sempre in "prima cessione"), tenendo conto dei quantitativi di imballaggi autoprodotti nell'anno precedente, per ciascuna fascia contributiva. In tal caso, l'autoproduttore deve inviare al fornitore e, per conoscenza, al Conai,



una autocertificazione (di cui Conai fornirà un fac-simile) in cui dovranno essere indicati gli elementi per consentire al fornitore di determinare esattamente i quantitativi da assoggettare a CAC in prima cessione, distintamente per fascia contributiva. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo, sarà lo stesso autoproduttore ad effettuare il conguaglio (a credito o a debito) verso Conai, con apposita autodichiarazione (su modello predisposto da Conai stesso).

Per evitare errori – anche inconsapevoli – nell'applicazione della suddetta procedura semplificata, Conai attiverà specifici e sistematici controlli nei confronti delle imprese che ne usufruiscono.

### UTILIZZATORI DI IMBALLAGGI E IMPORTATORI DI MERCI IMBALLATE: ESPOSIZIONE IN FATTURA

Lo Statuto e il Regolamento CONAI prevedono che il contributo ambientale debba essere indicato anche nelle fatture di vendita dell'importatore (importazione e rivendita di merci imballate) e nelle fatture di vendita successive alla prima cessione (per i materiali acquistati in Italia, ad esempio dagli utilizzatori). Il cedente può alternativamente evidenziare il contributo ambientale CONAI per referenza o utilizzare la dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto".

Per individuare il "Contributo Ambientale Unitario" da applicare a ogni "referenza" (cioè a ciascuna unità di prodotto), l'utilizzatore deve sommare, per ogni unità di imballaggio, tutti i Contributi relativi ai diversi materiali che lo compongono e quindi, solo per la plastica, i valori delle 3 fasce contributive.

Ai fini dell'elaborazione della cosiddetta "scheda extracontabile" (vale a dire, il documento riepilogativo del contributo ambientale CONAI che un fornitore di merci imballate o un commerciante di imballaggi deve rilasciare se richiesto dal cliente), si deve documentare il peso (e il contributo ambientale relativo) di ciascuna componente dell'imballaggio esaminato e, quindi per la plastica, distintamente per fascia contributiva.

Per i dettagli e le esemplificazioni relative a tali modalità di esposizione in fattura (per referenza o mediante dicitura "Contributo Ambientale CONAI assolto") la diversificazione contributiva non ha effetti sostanziali rispetto alla procedura vigente, descritta nel par. 4.2.3 della Guida all'Adesione e all'applicazione del contributo ambientale.

### 3. MODULISTICA CONSORTILE E RELATIVE ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE

#### NOTE INTRODUTTIVE

Nella definizione della nuova modulistica dichiarativa è stato adottato –ove possibile- il principio della semplificazione; pertanto sono rimaste invariate sia le attuali formule di esenzione, semplificazione ed esclusione del contributo ambientale, sia le forfetizzazioni (riservate a particolari settori o flussi di imballaggi) che, per la plastica, possono ricondursi alle seguenti principali 4 casistiche:

- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per importazione di imballaggi pieni;
- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per produzione di particolari tipologie/flussi di imballaggi;
- procedure di esenzione dal CAC per esportazione di imballaggi;
- altre procedure di esclusione/esenzione totale riservate a particolari tipologie/flussi di imballaggi/settori.

Sono state quindi mantenute:

- le procedure semplificate di dichiarazione (es. procedure semplificate per importazione di imballaggi pieni - calcolo forfetario sul valore o sulla tara delle merci imballate);
- le esclusioni/esenzioni dal CAC per alcuni flussi (es. ciclo produttivo interno) o tipologie di imballaggi (es. borse riutilizzabili, cosiddetti cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente - con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%-);
- l'attuale sistema di esenzione per esportazione di imballaggi (ex ante, ex post o mediante compensazione con l'import) distinguendo i 3 flussi in funzione delle 3 fasce contributive. Per la sola procedura di esenzione per export "ex post" (mod. 6.6) è prevista anche l'ulteriore possibilità (facoltà) di tenere indistinti i tre flussi di imballaggi in plastica esportati, con applicazione però del valore contributivo, ai fini del rimborso, più basso tra quelli previsti.

#### PRINCIPALI NOVITÀ SPECIFICHE PER LE DICHIARAZIONI DEL CAC PLASTICA IN PROCEDURA ORDINARIA

- **Modulo 6.1 (produttori/importatori di imballaggi vuoti):**  
i quantitativi andranno inseriti per ciascuna fascia contributiva, come segue: - per gli imballaggi agevolati (fasce A e B) dovrà essere riportato il dettaglio delle singole tipologie; - per gli imballaggi non agevolati (fascia C) si dovrà fare riferimento alle seguenti voci aggregate: *imballaggi rigidi, imballaggi flessibili, poliaccoppiati a prevalenza plastica, materie prime per autoproduzione di imballaggi di fascia C.*
- **Modulo 6.2 (importatori di imballaggi pieni = merci imballate):**  
i quantitativi andranno inseriti distintamente per ciascuna fascia contributiva, senza ulteriori dettagli. Nel caso in cui i flussi relativi alle due fasce agevolate risultino non distinguibili verrà applicato il valore contributivo più alto tra i due previsti (fascia B). Sarà comunque possibile continuare a dichiarare un unico flusso indistinto di imballaggi in plastica, al quale verrà applicato il contributo ambientale plastica fascia C.
- **Modulo 6.6 (rimborso ex post):**  
i quantitativi andranno inseriti distintamente per ciascuna fascia contributiva, senza ulteriori dettagli. Per tale procedura, è prevista anche l'ulteriore possibilità (facoltà) di tenere indistinti i flussi di imballaggi in plastica esportati, con applicazione però del valore contributivo, ai fini del rimborso, più basso tra quelli previsti e oggetto di trattazione.



- **Modulo 6.5 (esenzione *ex ante*):**  
i quantitativi andranno inseriti distintamente per ciascuna fascia contributiva, senza ulteriori dettagli. In caso di impossibilità a tenere distinti i flussi di imballaggi in plastica, non si potrà fare ricorso a tale procedura.
- **Modulo 6.10 (compensazione import/export):**  
i quantitativi andranno inseriti distintamente per ciascuna fascia contributiva, senza ulteriori dettagli. In caso di impossibilità a tenere distinti i flussi di imballaggi in plastica, non si potrà fare ricorso a tale procedura.

### PRINCIPALI NOVITÀ INTRODOTTE NELLE PROCEDURE DICHIARATIVE COMUNI A TUTTI I MATERIALI DI IMBALLAGGIO

- Estensione dell'utilizzo del modulo 6.1 per le dichiarazioni di tutte le importazioni di imballaggi vuoti/materiali di imballaggi (vale a dire anche nei casi di uso diretto dell'importatore/autoproduttore).
- Limitazione del modulo 6.2 alle sole dichiarazioni del CAC per importazioni di imballaggi pieni.
- Eliminazione delle voci di dettaglio: "Costituzione Imballaggi: primari e secondari/terziari" dai moduli 6.1 (Produttori/Importatori di imballaggi vuoti), 6.2 (importatori di imballaggi pieni = merci imballate), 6.6 (rimborso *ex post*), 6.10 (compensazione import/export) e 6.20 (Imballaggi Riutilizzabili).
- Possibilità, per gli esportatori abituali, di determinare il plafond di esenzione per il modulo 6.5 (procedura di esenzione cosiddetta *ex-ante*), prendendo come base di riferimento la percentuale dell'export sul fatturato risultante dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente. In questo caso, la percentuale di plafond sarà unica per tutti i materiali e alternativa alla modalità di calcolo vigente che potrà comunque essere utilizzata su base volontaria dai consorziati.
- Semplificazione della procedura di dichiarazione (modulo 6.10) che prevede:
  - l'eliminazione del trascinarsi del credito, in tonnellate, da un periodo infrannuale al successivo;
  - emissione a fine anno di separati documenti contabili per posizioni creditorie e/o debitorie, tranne casi particolari analiticamente indicati nelle istruzioni dello stesso Mod. 6.10.
- Rimborso del CAC per esportatori di merci imballate, già dichiarate all'import con le procedure semplificate a valore o sulla tara delle merci stesse. In particolare, nel 2018 entro gli stessi termini già previsti per la procedura *ex post*, le aziende potranno presentare le relative istanze di rimborso per l'anno 2017, a condizione che il CAC dichiarato con la procedura semplificata non superi l'importo complessivo annuo di 2.000 euro.

Rimangono valide le agevolazioni/semplicità/forfetizzazioni già in essere, che possono ricondursi alle seguenti principali 4 casistiche:

- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per importazione di imballaggi pieni (Mod. 6.2);
- procedure semplificate di determinazione e dichiarazione del CAC per produzione di particolari tipologie/flussi di imballaggi (par. 8 Guida Conai);
- procedure di esenzione dal CAC per esportazione di imballaggi (mod. 6.6, 6.5 e 6.10);



- altre procedure di esclusione/esenzione totale riservate a particolari tipologie/flussi di imballaggi/settori (par. 8 Guida Conai).

Per completezza di trattazione e sempre nella logica della semplificazione, il presente paragrafo riporta, per le sole sezioni interessate di ciascun modulo, una sintetica descrizione dell'attuale procedura (CONTESTO ATTUALE) e le relative NOVITÀ, alcune delle quali non direttamente correlate alla diversificazione del contributo ambientale, quale ad esempio l'eliminazione delle voci di dettaglio "COSTITUZIONE IMBALLAGGI: PRIMARI E SECONDARI/TERZIARI".

## MOD. 6.1 PLASTICA

Il presente paragrafo integra le istruzioni per la compilazione del Mod. 6.1 Plastica. Le novità comuni a tutti i materiali di imballaggi sono state - per praticità - contrassegnate con una "(T)".

### ➤ Sezione "Modalità e termini per la presentazione"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

Il modulo, che deve essere inviato esclusivamente tramite il servizio "Dichiarazioni on line" entro il giorno 20 del mese successivo al periodo di riferimento, va compilato da tutti i Consorziati che abbiano effettuato prime cessioni di imballaggi in ciascuno dei sei materiali in un determinato periodo (mese, trimestre o anno); vale a dire dai produttori di imballaggi/materiali di imballaggio, compresi, quindi anche gli importatori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio con cessione a utilizzatori/autoproduttori.

#### ❖ NOVITÀ

(T) L'utilizzo di tale modulo è esteso a tutti gli importatori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggi (anche nei casi in cui non si verifica la prima cessione, quindi per uso diretto dell'importatore/autoproduttore o con cessione a utenti finali).

(T) Il Consorziato indica la TIPOLOGIA DI ATTIVITÀ (barrare la voce prevalente) cui si riferisce la dichiarazione del contributo ambientale, tra:

- Produzione/importazione di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio, oggetto di "prima cessione";
- importazione di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio, per uso diretto dell'importatore/autoproduttore.

### ➤ Sezione "Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantità cedute in esenzione (colonna A);
- quantità assoggettate/assoggettabili (colonna B);
- quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al totale delle colonne A e B.

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di una o più tipologie di imballaggio tra quelle presenti in elenco. Attualmente il mod. 6.1 Plastica prevede 14 voci specifiche, oltre la voce residuale "altro":



TIPOLOGIA IMBALLAGGIO	A	B	C	BxC	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (A+B)	
	quantitativi in esenzione ton	quantitativi assoggettati ton	contributo ambientale Euro/ton	valore tot. contributo Euro	primari ton	secondari terziari ton
FILM ESTENSIBILE/TERMORETRAIBILE			188,00			
SHOPPERS/SACCHETTAME			188,00			
SACCONI/BIG BAGS			188,00			
BOTTIGLIE E PREFORME			188,00			
FLACONI			188,00			
CONTENITORI E VASCHE			188,00			
ARTICOLI MONOUSO (PIATTI E BICCHIERI)			188,00			
CONTENITORI INDUSTRIALI			188,00			
ALTRI IMBALLAGGI DI PROTEZIONE E TRASPORTO			188,00			
TAPPI E CHIUSURE			188,00			
POLIACCOPPIATI A PREVALENZA PLASTICA			188,00			
MATERIE PRIME PER IMBALLAGGIO AD AUTOPRODUTTORI			188,00			
ALTRO			188,00			
CASSE ASSOGGETTATE COME DA CIRC. 02/07/2012			188,00			
CESTELLI ASSOGGETTATI COME DA CIRC. 02/07/2012			188,00			
<b>totale</b>						

Nella colonna **C** è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella colonna **BxC** viene riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga **totale** il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce nelle stesse colonne le quantità cedute in esenzione e quelle assoggettate/assoggettabili, ma suddivise nelle seguenti 3 fasce contributive:

➤ **FASCIA A (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "C&I"):**

- a. Big Bags e analoghi sacchi tessuto per usi industriali
- b. Boccioni per distributori d'acqua
- c. Cappucci per copertura pallet/Big Bag
- d. Casette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli (escluse quelle di cui alla lett. e.)
- e. Casse assoggettate come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- f. Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla lett. g.)
- g. Cestelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012
- h. Film estensibile/termoretraibile (es. per pallettizzazione)
- i. Fusti e Cisternette IBC
- j. Interfalde
- k. Pallet
- l. Pluribolle e simili
- m. Tanciche – capacità oltre 5 Litri
- n. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia A

ATTENZIONE: Si tratta di una lista tassativa. Ulteriori tipologie di imballaggi rispetto a quelle sopra elencate rientreranno nella fascia C, qualora non espressamente previste nella fascia B.



➤ **FASCIA B (imballaggi selezionabili e riciclabili da circuito "domestico"):**

- a. Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (DL 2/2012 – Schema di DLgs 11.11.2016)(\*)
- b. Bottiglie e Preforme
- c. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc.)
- d. Flaconi
- e. Shoppers monouso, conformi alla vigente normativa (UNI EN 13432:2002)
- f. Tuniche – capacità fino a 5 litri
- g. Tappi, chiusure, coperchi
- h. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia B

\*) Confermata l'esclusione dal Contributo Ambientale già prevista per le borse riutilizzabili, cosiddetti cabas, conformi a quanto previsto dalla normativa vigente (con maniglie esterne, spessore superiore ai 200 micron e contenenti una percentuale di riciclato di almeno il 30%).

ATTENZIONE: Si tratta di una lista tassativa. Ulteriori tipologie di imballaggi rispetto a quelle sopra elencate rientreranno nella fascia C, qualora non espressamente previste nella fascia A.

➤ **FASCIA C (imballaggi non selezionabili/riciclabili allo stato delle tecnologie attuali):**

a. Imballaggi rigidi

Questa voce comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di imballaggi:

- Astucci, scatole e altri contenitori di presentazione
- Barattoli, vasetti e altri contenitori di qualsiasi forma/dimensione
- Capsule svuotabili per sistemi erogatori di bevande come da Circolare CONAI del 7 ottobre 2014
- Cassette in materiale espanso
- Elementi di protezione in materiale espanso o rigido
- Grucce/appendini per indumenti, biancheria e altre merci, come da Circolare CONAI del 7 ottobre 2013
- Imballaggi da esposizione (es. espositori, blister, termoformati e placchette)
- Reggette e fascette ad uso imballoRotoli, tubi e cilindri sui quali è avvolto materiale flessibile come da Circolare CONAI del 27 giugno 2013
- Secchi
- Stoviglie monouso (piatti e bicchieri)
- Tubetti
- Vaschette e vassoi
- Altre tipologie di imballaggi rigidi;

b. Imballaggi flessibili

Questa voce comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di imballaggi:

- Copriabiti in tessuto/non tessuto e buste portabiancheria
- Etichette
- Film (estrusione in piano o in bolla – tubolare) monostrato/multistrato
- Film protettivi (es. pellicole rimovibili)
- Nastri adesivi
- Pellicole per indumenti (es. pellicola usata dalle lavanderie)
- Sacchi a rete, retine e spaghi (es. per ortofrutta)
- Sacchi e sacchetti diversi da quelli di fascia B
- Sleeves
- Altre tipologie di imballaggi flessibili;

c. Poliaccoppiati a prevalenza plastica





d. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di fascia C

ATTENZIONE: Si tratta di una lista esemplificativa e non esaustiva. Tutte le tipologie di imballaggi non presenti nelle liste di cui alle fasce A e B rientrano quindi nella fascia C, in una delle 4 classificazioni sopra riportate (lettere a., b., c. e d.).

(T) Non è più prevista l'ulteriore distinzione tra imballaggi "primari" e "secondari/terziari".

In ciascuna delle 3 fasce contributive è prevista una specifica voce "Materie prime per autoproduzione di imballaggi", in cui vanno inseriti i dati relativi alle materie prime/semilavorati destinati all'autoproduzione di uno o più tipologie di imballaggi rientranti nella corrispondente fascia (ad es. nella fascia B, in corrispondenza della voce "Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia B", vanno inseriti i quantitativi di granulo di materiale plastico ceduto ad autoproduttori di bottiglie e/o flaconi in plastica).

### ATTENZIONE:

- in mancanza di attestazione dell'autoproduttore, qualora non sia nota la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, il contributo ambientale da applicare in prima cessione è quello di fascia C, cioè senza agevolazioni;
- nei casi di cessione di materie prime/semilavorati per autoproduzione di imballaggi rientranti in differenti fasce contributive non note ex ante al cessionario-autoproduttore, quest'ultimo può comunque adottare una particolare procedura semplificata che gli consentirà di richiedere al fornitore l'applicazione del CAC (sempre in "prima cessione"), tenendo conto dei quantitativi di imballaggi autoprodotti nell'anno precedente, per ciascuna fascia contributiva. In tal caso, l'autoproduttore deve inviare al fornitore e, per conoscenza, al Conai, una autocertificazione (di cui Conai fornirà un fac-simile) in cui dovranno essere indicati gli elementi per consentire al fornitore di determinare esattamente i quantitativi da assoggettare a CAC in prima cessione, distintamente per fascia contributiva. Entro il mese di febbraio dell'anno successivo, sarà lo stesso autoproduttore ad effettuare il conguaglio (a credito o a debito) verso Conai, con apposita autodichiarazione (su modello predisposto da Conai stesso). Per evitare errori – anche inconsapevoli – nell'applicazione della suddetta procedura semplificata, Conai attiverà specifici e sistematici controlli nei confronti delle imprese che ne usufruiscono.

Nella fascia contributiva C il Consorziato deve inserire i dati aggregati (e non per singola tipologia di imballaggio) in una delle seguenti voci: a. imballaggi rigidi; b. imballaggi flessibili; c. poliaccoppiati a prevalenza plastica; d. materie prime per autoproduzione di imballaggi di fascia C. Ciò per consentire a CONAI di raccogliere le informazioni da comunicare alle Autorità competenti, per ottemperare a specifici obblighi di legge (art. 220, comma 2, D.Lgs. 152/2006 e smi).

Nella colonna C sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle 3 fasce contributive.

Nella colonna BxC è riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il corrispondente valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.



Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.


FASCIA CONTRIBUTIVA/TIPOLOGIA IMBALLAGGIO	A	B	C	BxC
	quantitativi in esenzione	quantitativi assoggettati	contributo ambientale	valore tot. Contributo
	ton	ton	Euro/ton	Euro
<b>Fascia A</b>				
a. Big Bags e analoghi Sacchi tessuto per usi industriali			X-2	
b. Boccioni per distributori d'acqua			X-2	
c. Cappucci per copertura pallet/Big Bag			X-2	
d. Cassette e Casse/ Cassoni industriali/agricoli (escluse quelle di cui alla Circolare CONAI del 2 luglio 2012)			X-2	
e. Casse assoggettate come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012			X-2	
f. Cestelli portabottiglie (esclusi quelli di cui alla Circolare CONAI del 2 luglio 2012)			X-2	
g. Cestelli assoggettati come da Circolare CONAI del 2 luglio 2012			X-2	
h. Film estensibile/termoretraibile (es. per pallettizzazione)			X-2	
i. Fusti e Cisternette IBC			X-2	
j. Interfalde			X-2	
k. Pallet			X-2	
l. Pluribolle e simili			X-2	
m. Tuniche - capacità oltre 5 litri			X-2	
n. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia A			X-2	
<b>Sub-totale fascia A</b>	-	-	X-2	-
<b>Fascia B:</b>				
a. Borse riutilizzabili, conformi alla vigente normativa (DL 2/2012 – Schema di DLgs 11.11.2016)			X-1	
b. Bottiglie e Preforme			X-1	
c. Erogatori Meccanici (es. spray pump, trigger, ecc)			X-1	
d. Flaconi			X-1	
e. Shoppers monouso, conformi alla vigente normativa (UNI EN 13432:2002)			X-1	
f. Tuniche - capacità fino a 5 litri			X-1	
g. Tappi, chiusure, coperchi			X-1	
h. Materie prime per autoproduzione degli imballaggi di fascia B			X-1	
<b>Sub-totale fascia B</b>	-	-	X-1	-
<b>Fascia C:</b> imballaggi non presenti nelle fasce A e B, aggregati nelle seguenti voci:				
a. Imballaggi rigidi			X	
b. Imballaggi flessibili			X	
c. Poilaccoppiati a prevalenza plastica			X	
d. Materie prime per autoproduzione di imballaggi di fascia C			X	
<b>Sub-totale fascia C</b>	-	-	X	-
<b>TOTALE</b>	-	-		-

➤ **Sezione “6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA”**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- il codice fiscale o la partita IVA dei clienti che usufruiscono dell'esenzione dal contributo ambientale per esportazione di imballaggi (plafond di esenzione richiesto con mod. 6.5) ovvero il proprio codice fiscale o partita IVA nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione (“auto-plafond”);
- le quantità esenti relative a ciascun codice fiscale/partita IVA, in corrispondenza della colonna relativa al materiale plastica:

CODICE FISCALE / P.IVA	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	
TOTALI							



Il totale delle quantità esenti deve coincidere con il dato complessivo risultante nel campo totale della colonna A della sezione “Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI”.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale -o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità esenti), in corrispondenza delle 3 colonne relative alle altrettante fasce contributive previste per il materiale plastica, in modo che il totale delle quantità esenti di ciascuna colonna coincida con il dato complessivo risultante nel campo Sub-totale di ciascuna fascia, della colonna A della sezione “Determinazione delle quantità di imballaggi e del contributo ambientale CONAI”.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

<b>CODICE FISCALE / P.IVA</b>	<b>quantitativi in esenzione imballaggi di fascia A</b>	<b>quantitativi in esenzione imballaggi di fascia B</b>	<b>quantitativi in esenzione imballaggi di fascia C</b>
<b>TOTALE</b>			

## MOD. 6.2 IMPORT

Il presente paragrafo integra le istruzioni per la compilazione del Mod. 6.2 Import. Le novità comuni a tutti i materiali di imballaggio sono state - per praticità - contrassegnate con una "(T)".

### ➤ Sezione "Modalità e termini per la presentazione"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

Il modulo, che deve essere inviato esclusivamente tramite il servizio "Dichiarazioni on line" entro il giorno 20 del mese successivo al periodo di riferimento, va compilato da tutti i Consorziati che abbiano effettuato importazioni (UE e extra UE) di materiali di imballaggio e di imballaggi sia vuoti sia pieni, di proprietà o detenuti ad altro titolo (ad esempio noleggio).

#### ❖ NOVITÀ

(T) L'utilizzo di tale modulo è limitato ai soli importatori di imballaggi pieni.

### ➤ Sezione "Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantità in esenzione (colonna A);
- quantità assoggettate/assoggettabili, distintamente tra vuoti e pieni (colonna B);
- quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al totale delle colonne A e B.

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio importate:

MATERIALE IMBALLAGGIO	A	B		C	BxC	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (A+B)	
	quantitativi in esenzione	quantitativi assoggettati		contributo ambientale	valore tot. contributo	primari	secondari terziari
	ton	vuoti (ton)	pieni (ton)	Euro/ton	Euro	ton	ton
ACCIAIO				13,00	0		
ALLUMINIO				45,00	0		
CARTA				4,00	0		
LEGNO				7,00	0		
PLASTICA				188,00	0		
VETRO				17,30	0		
<b>totale</b>					0		

Nella colonna C è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai sei materiali di imballaggio e determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella colonna BxC viene riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

❖ **NOVITÀ**

(T) Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantità cedute in esenzione e quantità assoggettate/assoggettabili). Non deve più distinguere le quote di imballaggi primari e secondari/terziari. Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Qualora il Consorziato non sia in grado di indicare (o comunque non intende farlo) le informazioni richieste distintamente per ciascuna fascia, lo stesso può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica importati, indicando tutti i quantitativi nell'apposita riga C bis. In tal caso il contributo ambientale CONAI dovuto è calcolato tenendo conto del contributo di fascia C, vale a dire quello più elevato dei 3 (X).

Qualora i flussi indistinti di imballaggi importati rientrino esclusivamente nelle fasce A e B, il Consorziato indica tutti i quantitativi nell'apposita riga B bis. In tal caso il contributo ambientale CONAI dovuto è calcolato tenendo conto del valore contributivo più elevato tra i 2 dichiarati (vale a dire quello di fascia B).

Se i flussi da dichiarare rientrano nelle fasce A e C oppure B e C, il contributo dovuto è quello di fascia C.

Nella colonna C, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante fasce contributive (A, B e C) o alle 2 equivalenti (B bis e C bis).

Nella colonna BxC è riportato automaticamente l'importo in Euro ottenuto dalla moltiplicazione delle quantità indicate nella colonna B (quantitativi assoggettati) per il corrispondente valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna C.

Alla riga totale il sistema calcola in automatico i dati complessivi risultanti dalla somma dei valori riportati nelle singole celle per specifica colonna.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.


Materiale	Fascia contributiva	A	B	C	BxC
		quantitativi importati in esenzione	quantitativi importati assoggettati	contributo ambientale	valore tot. Contributo
		ton	ton	Euro/ton	Euro
ACCIAIO				13,00	
ALLUMINIO				45,00	
CARTA				4,00	
LEGNO				7,00	
PLASTICA	Fascia A			X-2	
	Fascia B			X-1	
	Fascia B bis Flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle fasce A e B			X-1	
	Fascia C Imballaggi non presenti nelle fasce A e B			X	
	Fascia C bis Flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle fasce A e/o B e C			X	
VETRO				17,30	
<b>totale</b>		-	-		-

➤ **Sezione “6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA”**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- il codice fiscale o la partita IVA dei clienti che usufruiscono dell’esenzione dal contributo ambientale per esportazione di imballaggi (plafond di esenzione richiesto con mod. 6.5) ovvero il proprio codice fiscale o partita IVA nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione (“auto-plafond”);
- le quantità esenti relative a ciascun codice fiscale/partita IVA, distintamente per materiale:

CODICE FISCALE / P.IVA	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	
<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	<input type="text"/>	
TOTALI							

Il totale delle quantità esenti deve coincidere con il dato complessivo risultante nel campo totale della colonna A della sezione “Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI”.

❖ **NOVITÀ**

- (T) Con la nuova procedura, il mod. 6.2 import è limitato alle sole importazioni di imballaggi pieni e, pertanto, in tale sezione il Consorziato dovrebbe/potrebbe indicare esclusivamente le quantità esenti spettanti nel caso di utilizzo diretto delle procedure di esenzione per esportazione (“auto-plafond”), già risultanti nella colonna A della sezione “Procedura ordinaria – calcolo del peso degli imballaggi importati e contributo ambientale CONAI”. Pertanto, la sezione “6.3 / Scheda Quantità in Esenzione PLASTICA” è stata eliminata.



➤ **Sezione “PROCEDURE SEMPLIFICATE PER IMPORTAZIONE DI IMBALLAGGI PIENI”**

Il ricorso a tali procedure semplificate è vincolato alla presenza di obiettive ragioni tecniche che ne determinano la necessità (ad esempio, la grande quantità di referenze diverse importate, l’elevato numero di fornitori, l’impossibilità di ottenere dai propri fornitori le schede prodotto o l’eccessiva difficoltà ad autodeterminare le stesse).

La difficoltà/impossibilità a tenere indistinti i flussi di imballaggi pieni in plastica importati non può costituire un presupposto per fare ricorso alle procedure semplificate di dichiarazione. Pertanto, deve essere utilizzata la procedura ordinaria, usufruendo di una delle 2 semplificazioni previste in caso di flussi indistinti, con applicazione del valore contributivo più elevato tra quelli previsti e oggetto di dichiarazione.

**MOD. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE"**

Il presente paragrafo integra le istruzioni per la compilazione del Mod. 6.5 Procedura semplificata "Ex-ante". Le novità comuni a tutti i materiali di imballaggi sono state - per praticità - contrassegnate con una "(T)".

➤ **Sezione "Premessa"**❖ **CONTESTO ATTUALE**

Nella descrizione del modulo, viene precisato che il plafond, espresso in percentuale, viene stabilito sulla base delle risultanze dell'anno precedente e calcolato sulle quantità di ogni singolo materiale.

❖ **NOVITÀ**

- (T) Nell'ottica della semplificazione procedurale, è stata introdotta una nuova modalità di calcolo, in aggiunta a quella vigente impostata sulle quantità di ogni singolo materiale. Tale nuova modalità si basa sul rapporto percentuale dei valori in euro delle esportazioni rispetto al fatturato (rilevabile dalla dichiarazione IVA). Per gli approfondimenti sull'argomento si rimanda comunque alla descrizione delle sezioni successive.

➤ **Sezione "Determinazione del plafond"**❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantitativi di imballaggi esportati nell'anno precedente e relativa suddivisione tra vuoti e pieni (riga A);
- quantitativi acquisti esenti (con plafond) dell'anno precedente (riga B);
- vendite totali di imballaggi effettuate nell'anno precedente (riga C).

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

			PLASTICA INSERISCI		
			Totale	PIENI	VUOTI
<b>A</b>	<b>Vendite estere anno precedente</b>	ton			
<b>B</b>	<b>Acquisti esenti (con plafond) anno precedente</b>	ton			
<b>C</b>	<b>Vendite totali anno precedente</b>	ton			
<b>D</b>	<b>Plafond anno corrente (A/C x 100)</b>	%			
<b>E</b>	<b>Saldo esenzioni anno precedente (A-B)</b>	ton			
<b>F</b>	<b>Contributo Ambientale Conai</b>	Euro/ton	188,00		
<b>G</b>	<b>Importo a saldo (E x F)*</b>	Euro			

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio esportate.

Nella riga D viene riportato in automatico il valore percentuale del plafond, ottenuto dal rapporto tra il peso degli imballaggi esportati (riga A) e il peso degli imballaggi relativi alle vendite totali (riga C).





Per i materiali che nel corso dell'anno precedente hanno subito variazioni del contributo ambientale, il plafond è determinato sulla base delle quantità complessive.

Nella riga E viene riportato in automatico il saldo esenzioni, costituito dalla differenza di A meno B.

Nella riga F è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo al periodo considerato per ciascun materiale. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella riga G viene riportato in automatico l'importo a saldo, ottenuto dalla moltiplicazione del saldo esenzioni (riga E) per il valore del contributo ambientale CONAI (riga F).

### ❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantitativi di imballaggi esportati e relativa suddivisione tra vuoti e pieni, quantitativi acquisti esenti -con plafond- e vendite totali di imballaggi effettuate, riferite all'anno precedente).

Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

Nella riga F, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante fasce contributive.

Nella colonna Totale sono riportati in automatico i valori totali dei quantitativi di imballaggi (in ton.) venduti all'estero (riga A), da suddividere tra vuoti e pieni, e degli importi a saldo relativi a ciascuna fascia (riga G), che comporterà l'emissione da parte di CONAI (per conto dei Consorzi di filiera), distintamente per materiale/fascia contributiva (per la sola plastica), dei seguenti documenti contabili:

- fattura, per importi a debito del Consorziato (valori positivi);
- nota di credito, per importi a credito del Consorziato (valori negativi).

(T) Nell'ottica della semplificazione procedurale, ai fini della determinazione del plafond di esenzione spettante, in alternativa alla modalità di calcolo vigente basata sulle quantità in peso (esportate/vendute complessivamente) di ogni singolo materiale, il Consorziato può prendere come base di riferimento la percentuale dell'export sul fatturato (dalla dichiarazione IVA dell'anno precedente). In questo caso, la percentuale di plafond spettante è unica per tutti i materiali. Resta comunque valida la possibilità di utilizzare in alternativa una percentuale per ogni materiale in base al rapporto tra quantità esportate e quantità complessivamente vendute.

I saldi a debito o a credito di fine anno continueranno ad essere determinati attraverso la contrapposizione delle quantità esportate (riga A del mod. 6.5) con quelle acquistate in esenzione dal CAC (riga B del mod. 6.5) nell'anno di riferimento.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

		PLASTICA					
		IMBALLAGGI Fascia A	IMBALLAGGI Fascia B	IMBALLAGGI Fascia C	Totale	Pieni	Vuoti
A	Vendite estero anno precedente - ton.						
B	Acquisti esenti (con plafond) anno precedente - ton.						
C	Vendite totali anno precedente - ton.						
D	Plafond anno corrente (A / C x 100)						
E	Saldo esenzioni anno precedente (A-B) - ton.						
F	Contributo Ambientale Conai - Euro/ton	X - 2	X - 1	X			
G	Importo a saldo (E x F) - Euro: debito (-) o credito (+)						
Determinazione del plafond anno corrente applicabile a tutti i materiali, in alternativa al calcolo per singolo materiale (riga D)							
H	Fatturato estero – Euro						
I	Fatturato complessivo – Euro						
L	Plafond anno corrente (H / I x 100) per tutti i materiali						

➤ **Sezione “FORNITORI PRESSO I QUALI SONO STATI EFFETTUATI ACQUISTI DI IMBALLAGGI IN ESEZIONE (CON PROCEDURA SEMPLIFICATA EX ANTE)”**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce il codice fiscale di ciascun fornitore ed i quantitativi (espressi in ton.) di imballaggi/materiali di imballaggio acquistati in esenzione nell’anno precedente, suddivisi per materiale. Per acquisti dall’estero effettuati direttamente dal Consorziato, quest’ultimo dovrà indicare il proprio codice fiscale:

Azioni	Codice Fiscale	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA	VETRO	Note
Non ci sono dati da visualizzare								
		0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	0,000	

I totali dei quantitativi esenti, per ogni materiale, acquistati o importati e indicati nella riga B della sezione “Determinazione del plafond”, dovranno coincidere con i dati riportati nell’ultima riga della presente sezione.

❖ **NOVITÀ**

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale – o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità acquistate/importate), suddivise per materiale. Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1.

## Guida Tecnica



Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

CODICE FISCALE / P.IVA	ACCIAIO	ALLUMINIO	CARTA	LEGNO	PLASTICA			VETRO
					Imballaggi Fascia A	Imballaggi Fascia B	Imballaggi Fascia C	
TOTALI								

## MOD. 6.6 PROCEDURA ORDINARIA "EX-POST"

Il presente paragrafo integra le istruzioni per la compilazione del Mod. 6.6 Procedura ordinaria "Ex-post". Le novità comuni a tutti i materiali di imballaggi sono state - per praticità - contrassegnate con una "(T)".

### ➤ Sezione "Elenco fornitori e peso degli imballaggi acquistati"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

In questa sezione il Consorziato inserisce il codice fiscale di ciascun fornitore e i quantitativi di imballaggi/materiali di imballaggio complessivamente acquistati nell'anno precedente, suddivisi per materiale, distinguendo tra quantitativi assoggettati a contributo ambientale e quantitativi acquistati in esenzione. Per acquisti dall'estero effettuati direttamente dal Consorziato, quest'ultimo dovrà indicare il proprio codice fiscale.

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

Codice Fiscale	PLASTICA	
	Assoggettati	Esenti
<b>TOTALE</b>		

#### ❖ NOVITÀ

Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (codice fiscale – o partita IVA- proprio o dei clienti e relative quantità acquistate/importate), suddivise per materiale.

Per il materiale plastica, il Consorziato può indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1, o, in alternativa, può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Codice fiscale fornitori	PLASTICA									
	Imballaggi Fascia A		Imballaggi Fascia B		Imballaggi Fascia C		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra fascia A, B e/o C		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra fascia B e C	
	Assoggettati (ton.)	Esenti (ton.)	Assoggettati (ton.)	Esenti (ton.)	Assoggettati (ton.)	Esenti (ton.)	Assoggettati (ton.)	Esenti (ton.)	Assoggettati (ton.)	Esenti (ton.)

➤ **Sezione “Determinazione dell’importo chiesto a rimborso”**

❖ **CONTESTO ATTUALE**

In questa sezione il Consorziato inserisce le quantità degli imballaggi e dei materiali di imballaggio esportati, già assoggettati a contributo nell’anno precedente, distinti tra imballaggi primari (riga A) e imballaggi secondari e terziari (riga B).

Per maggior chiarezza si riporta di seguito un esempio delle informazioni da inserire nella dichiarazione on line, limitatamente agli imballaggi in plastica:

			PLASTICA INSERISCI		
			Totale	PIENI	VUOTI
A	Imballaggi primari	ton			
B	Imballaggi secondari e terziari	ton			
C	Totale materiale (A+B)	ton			
D	Contributo Ambientale Conai	Euro/ton	188,00		
E	Importo richiesto a rimborso (Cx D)	Euro			

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio esportate.

Nella riga C viene riportato in automatico il totale delle quantità di imballaggi esportati, costituito dalla somma di A più B e va indicata la relativa suddivisione tra imballaggi pieni e vuoti.

Nella riga D è già riportato il valore del contributo ambientale CONAI (Euro/ton) relativo al periodo considerato per ciascun materiale. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella riga E è riportato in automatico l’importo chiesto a rimborso per ciascun materiale, ottenuto dalla moltiplicazione dei quantitativi di imballaggio esportati riportati nella riga C, per il valore del contributo ambientale CONAI riportato nella riga D.

❖ **NOVITÀ**

- (T) Il Consorziato inserisce le medesime informazioni previste dalla procedura attuale (quantitativi di imballaggi esportati e relativa suddivisione tra vuoti e pieni). Non è più prevista l’ulteriore distinzione tra imballaggi “primari” e “secondari/terziari”.

Per il materiale plastica, il Consorziato può indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con



quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1, o, in alternativa, può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica.

Nella riga B, in corrispondenza del materiale plastica, sono indicati i 3 valori, espressi in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI determinati per il periodo di riferimento, corrispondenti alle altrettante fasce contributive.

Nell'ottica della semplificazione procedurale, ai fini della determinazione dell'importo da richiedere a rimborso, in alternativa alla procedura sopra descritta, il Consorziato può tenere indistinti i 3 flussi di imballaggi in plastica esportati. In tal caso però il credito maturato è calcolato tenendo conto del valore contributivo più basso tra i 3 previsti.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi distinti di imballaggi rientranti nelle 3 fasce contributive:

Mod. 6.6		PLASTICA				
		IMBALLAGGI Fascia A	IMBALLAGGI Fascia B	IMBALLAGGI Fascia C	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (fasce A + B + C)	
		Totale	Totale	Totale	Pieni	Vuoti
A	Imballaggi esportati - ton.					
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X - 2	X - 1	X		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro					

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle fasce contributive A, B e/o C:

Mod. 6.6		PLASTICA		
		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra fasce A, B e/o C	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (flussi indistinti)	
			Totale	Pieni
A	Imballaggi esportati - ton.			
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X - 2		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro			

Determinazione dell'importo da richiedere a rimborso per flussi indistinti di imballaggi rientranti nelle categorie B e C:

Mod. 6.6		PLASTICA		
		IMBALLAGGI x flussi indistinti tra fasce B e C	COSTITUZIONE IMBALLAGGI (flussi indistinti)	
			Totale	Pieni
A	Imballaggi esportati - ton.			
B	Contributo ambientale Conai - Euro/ton	X - 1		
C	Importo richiesto a rimborso - Euro			

## MOD. 6.10 COMPENSAZIONE IMPORT/EXPORT

Il presente paragrafo integra le istruzioni per la compilazione del Mod. 6.10 Compensazione Import/Export. Le novità comuni a tutti i materiali di imballaggi sono state - per praticità - contrassegnate con una "(T)".

### ➤ Sezione "Peso degli imballaggi importati ed esportati e calcolo contributo ambientale CONAI"

#### ❖ CONTESTO ATTUALE

In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantità importate nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna A);
- quantità, suddivise per materiale, esportate nel periodo più gli eventuali crediti (in ton) maturati nel periodo precedente e risultanti dalla relativa dichiarazione (colonna B);
- quote di imballaggi primari e secondari/terziari, rispetto al saldo del periodo (se positivo).

I dati devono essere inseriti in corrispondenza di ciascun materiale, senza distinzione tra le differenti tipologie di imballaggio importate:

MATERIALE IMBALLAGGIO	A		B		C=(A-B)	D	E=(DxC)
	Quantità importate		Q.tà esportate + credito periodo precedente		Saldo periodo (1)	Contributo Ambientale	Valore totale contributo
	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	ton	Euro/ton	Euro
ACCIAIO						13,00	
ALLUMINIO						45,00	
CARTA						4,00	
LEGNO						7,00	
PLASTICA						188,00	
VETRO						17,30	
Totale							

MATERIALE IMBALLAGGIO	COMPOSIZIONE IMBALLAGGI (C)	
	PRIMARI	SECONDARI TERZIARI
	ton	ton
ACCIAIO		
ALLUMINIO		
CARTA		
LEGNO		
PLASTICA		
VETRO		
Totale		

Nella colonna C vengono riportati in automatico i saldi di periodo (in ton) derivanti dalla differenza della colonna A meno la colonna B, suddivisi per materiale.

Nella colonna D è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai sei materiali di imballaggio e determinato per il periodo di riferimento. Attualmente, come è noto, è previsto un unico valore di contributo ambientale per ciascun materiale.

Nella colonna E viene riportato in automatico il valore totale del contributo ottenuto dalla moltiplicazione del valore del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna D per il saldo di periodo indicato nella colonna C, se positivo. In tal caso CONAI emette fattura per ciascun materiale.

Se il saldo della colonna C è negativo, la colonna E non viene valorizzata e le quantità indicate nella colonna C confluiscono nella colonna B della dichiarazione relativa al periodo successivo. Il saldo a credito dell'ultima dichiarazione dell'anno (mensile, trimestrale o annuale) deve essere richiesto a rimborso dal Consorziato con il Mod. 6.6 entro la fine del mese di febbraio dell'anno successivo.

### ❖ NOVITÀ

(T) In questa sezione il Consorziato inserisce le seguenti informazioni:

- quantità di imballaggi importati nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna A);
- quantità di imballaggi esportati nel periodo, distintamente tra vuoti e pieni (colonna B).

Per il materiale plastica, il Consorziato deve indicare le quantità richieste distintamente per ciascuna delle 3 fasce contributive, senza dettagliare la specifica tipologia di imballaggio, in coerenza con quanto riportato nel paragrafo relativo al Mod. 6.1. Se non si dispone delle informazioni per tracciare distintamente le fasce contributive oggetto di dichiarazione (in import e in export) non è possibile utilizzare questa modalità dichiarativa.

Nella colonna C vengono riportati in automatico i saldi di periodo (in ton) derivanti dalla differenza della colonna A meno la colonna B, suddivisi per materiale e, per la plastica, per fascia contributiva.

Nella colonna D è già indicato il valore, espresso in Euro/ton, del contributo ambientale CONAI relativo ai vari materiali di imballaggio (e, per la plastica, alle 3 fasce contributive), determinato per il periodo di riferimento.

(T) Nella colonna E è riportato in automatico il valore del contributo (sia positivo che negativo) ottenuto dalla moltiplicazione del valore del contributo ambientale CONAI riportato nella colonna D per le quantità compensate indicate nella colonna C.

(T) A seguito della presentazione da parte del Consorziato dell'ultima dichiarazione dell'anno solare di riferimento (dicembre, IV trimestre o annuale) verrà determinato il saldo complessivo annuale, corrispondente alla sommatoria dei valori indicati nella colonna E di ciascuna dichiarazione infrannuale o di quella annuale, distintamente per materiale e, per la plastica, distintamente per fascia contributiva (con l'ulteriore possibilità di sommare 2 o 3 saldi dello stesso segno - solo a debito o solo a credito).

(T) Per i saldi complessivi annuali a debito per il Consorziato (valori positivi), CONAI emetterà fattura per ciascun materiale. Per la plastica, nel caso in cui i saldi delle tre fasce contributive siano di segni contrapposti (positivi e negativi), CONAI emetterà una fattura per i saldi positivi ed una nota di credito per quelli negativi, sommando eventualmente i saldi dello stesso segno.

Il raggiungimento - nel corso dell'anno solare - della soglia di € 10.000,00 di debito infrannuale (determinato dalla sommatoria dei valori indicati nella colonna E di ciascuna dichiarazione infrannuale, per ciascun materiale) sarà oggetto di immediata fatturazione da parte di CONAI. Per la plastica si procederà come indicato per la fatturazione di fine anno. Si procederà inoltre alla fatturazione immediata di eventuali saldi a debito infrannuali, a prescindere dal raggiungimento della soglia sopra indicata, nei confronti delle aziende estere che abbiano aderito facoltativamente a CONAI, per effetto di quanto previsto nel par. 2.4 della Guida Conai.

(T) In caso di saldi complessivi annuali a credito per il Consorziato, quest'ultimo dovrà presentare a Conai entro la fine di febbraio dell'anno successivo:





- l'elenco dei fornitori di imballaggi vuoti/materiali di imballaggio;
- la dichiarazione IVA di competenza dell'anno di riferimento (se disponibile) ovvero la comunicazione annuale dati IVA relativa allo stesso periodo.

(T) All'esito dei riscontri effettuati sulla documentazione presentata dai Consorziati, CONAI emetterà nota di credito per ciascun materiale. Per la plastica, nel caso in cui i saldi delle tre fasce contributive siano di segni contrapposti (positivi e negativi), CONAI emetterà una fattura per i saldi positivi ed una nota di credito per quelli negativi, sommando eventualmente i saldi dello stesso segno.

Si riporta qui di seguito uno schema illustrativo delle novità.

Materiale	Fascia contributiva	A		B		C=(A-B)	D	E=(DxC)
		Quantità importate		Q.tà esportate		Compensazione quantità	Contributo Ambientale	valore contributo
		Vuoti (ton)	Pieni (ton)	Vuoti (ton)	Pieni (ton)	ton	Euroton	Euro
ACCIAIO							13,00	
ALLUMINIO							45,00	
CARTA							4,00	
LEGNO							7,00	
PLASTICA	Fascia A					-	X-2	
	Fascia B					-	X	
	Fascia C Imballaggi non compresi nelle fasce A e B					-	X-1	
VETRO						17,30		
<b>totale</b>		-	-	-	-	-		



Con riferimento ai seguenti moduli di dichiarazione:

- **6.14 PROCEDURA SEMPLIFICATA PER ETICHETTE (PREVALENZA PLASTICA)**
- **6.20 IMBALLAGGI RIUTILIZZABILI (CIRCOLARE CONAI 5.4.2012)**
- **CONTENITORI PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI**
- **CONV. CONAI-FEDERDISTRIBUZIONE**
- **6.1 CISTERNETTE MULTIMATERIALI/FUSTI IN PLASTICA**

ai fini del calcolo delle aliquote/contributi forfetari previsti di volta in volta per le suddette procedure riservate a particolari tipologie e/o flussi di imballaggi, si tiene conto del valore di contributo previsto per le specifiche tipologie di imballaggio o procedure semplificate.

#### **MODULI DI AUTODICHIARAZIONE:**

- **6.4 DICHIARAZIONE AUTOPRODUTTORE**

In tale modulo, che l'autoproduttore deve inviare al proprio fornitore di materiali di imballaggio, è obbligatorio specificare, oltre che il materiale, anche la tipologia di imballaggio oggetto di autoproduzione, per consentire allo stesso fornitore la corretta applicazione del contributo ambientale CONAI, in funzione delle 3 differenti fasce contributive.

- **6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE" FORNITORI**

La tabella in cui sono riportate le percentuali di plafond spettanti per singolo materiale sarà modificata, prevedendo 3 differenti plafond per ciascuna delle 3 fasce contributive previste per gli imballaggi in (T) plastica. Sarà inoltre aggiunta una nuova sezione dedicata al plafond, alternativo a quelli per singolo materiale, calcolato in base alla percentuale dell'export sul fatturato complessivo, e spettante indistintamente per tutti i materiali, in linea con quanto indicato in corrispondenza del mod. 6.5 PROCEDURA SEMPLIFICATA "EX-ANTE".

- **ALTRI MODULI NON INTERESSATI DALLA DIVERSIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO AMBIENTALE:**

- **6.12 ESENZIONE – IMBALLAGGI PRIMARI DI DISPOSITIVI MEDICI**
- **6.13 ESENZIONE – IMBALLAGGI PRIMARI DI PRODOTTI FARMACEUTICI**
- **6.19 ESENZIONE – STOVIGLIE MONOUSO IN PLASTICA (PIATTI E BICCHIERI)**
- **6.21 ESCLUSIONE – ROTOLI, TUBI, CILINDRI SUI QUALI È AVVOLTO MATERIALE FLESSIBILE**
- **6.22 DICHIARAZIONE "AZIENDA ESPORTATRICE NETTA"**
- **ATTESTAZIONE DI ESENZIONE - CESSIONE TRA PRODUTTORI**